



PIANO TARIFFARIO TARI UNITE' MONT-EMILIUS

Aprile 2022



SERVIZIO ASSOCIATO TRIBUTI

Sommario

1	Premessa.....	3
2	Politica tariffaria	5
3	PEF e suddivisione costi per calcolo tariffe.....	7
4	Suddivisione costi tra Domestiche e non domestiche	8
5	CALCOLO TARIFFE.....	9
5.1	TARIFFE calcolate con metodo DPR 158/99.....	9
5.1.1	Utenza domestiche (DOM).....	10
5.1.2	Utenze NON domestiche (UND).....	11

SERVIZIO ASSOCIATO TRIBUTI

1 Premessa

L'anno 2022 vede l'applicazione per la seconda volta del PEF con metodologia ARERA.

Per quanto riguarda il prelievo tariffario invece continua ad applicarsi la norma prevista da dalla legge 147/2013.

La Tari è destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore e il presupposto è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Da segnalare le conseguenze derivanti dall'applicazione del D.lgs. 116/2020 di attuazione del modello europeo sull'economia circolare dei rifiuti che impattano particolarmente sulla TARI dovuta dalle imprese.

Il decreto legislativo 116 del 2020 è stato emanato per dare attuazione alle direttive 2018/851, che modifica la direttiva 2008/98/Ce relativa ai rifiuti, e 2018/852, che modifica la direttiva 1994/62/Ce sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

In particolare, l'articolo 3 della direttiva 2018/851 precisa la nozione di "rifiuti urbani" a livello comunitario, stabilendo che essa include:

-i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori, e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;

-i rifiuti provenienti da altre fonti, indifferenziati e da raccolta differenziata, che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici.

I rifiuti urbani non includono i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi di depurazione, i veicoli fuori uso o i rifiuti da costruzione e demolizione.

Le novità introdotte a livello comunitario hanno comportato una serie di modifiche del decreto legislativo 152/2006, cosiddetto TUA (Testo unico ambientale), che hanno riguardato, tra gli altri, l'articolo 183, che interviene, tra l'altro, sulle definizioni di rifiuto e il successivo articolo 184, che riguarda la classificazione dei rifiuti.

In particolare i temi che hanno inciso sulla tassazione sono:

- i rifiuti della produzione nella nuova nozione di rifiuti speciali
- le attività industriali e l'allegato I quinquies
- le superfici accessorie
- le attività artigianali

SERVIZIO ASSOCIATO TRIBUTI

- avvio al recupero
- avvio al riciclo
- magazzini collegati alle attività esenti
- rifiuti agricoli
- limiti di conferimento

Questi temi sono stati affrontati nel 2021 e hanno comportato una sostanziale modifica della classificazione TARI delle utenze non domestiche.

SERVIZIO ASSOCIATO TRIBUTI

2 Politica tariffaria

I Comuni dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Emilius hanno deciso di applicare una politica tariffaria unitaria per tutti i Comuni del comprensorio a partire dal 2016.

Di seguito l'iter di approvazione:

- deliberazione n. 4 del 01.02.2016 con la quale è stato definito il metodo per l'elaborazione della tariffa unica del SubATO Mont Emilius;
- deliberazione n. 12 del 29.02.2016 con la quale sono state definite le percentuali dei costi comuni da inserire nel piano dei costi del servizio rifiuti.
- deliberazione n. 15 del 14 marzo 2016 dove è stato approvato il PEF 2016 con la suddivisione dei costi in base alla capacità contributiva del singolo Comune;
- deliberazione n. 23 del 21 marzo 2016 dove sono stati approvati: lo schema di regolamento per l'applicazione del tributo, la determinazione omogenea dei coefficienti ka, kb per le utenze domestiche e kc, kd per le utenze non domestiche e le tariffe uniche da applicare in tutti i Comuni del comprensorio.

Nel 2016 con delibera n. 23/2016 sono stati decisi i coefficienti di produttività dei rifiuti sulla base del DPR 158/1999 che sono rimasti uguali fino ad oggi e che vengono riportati nell'allegato 1 "Coefficienti DPR 158/99".

Di seguito degli estratti della presentazione del lavoro di individuazione della tariffa unica del 2016.

Parametri utilizzati:

Coefficienti utilizzati per l'utenza non domestica sulla produttività stimata dei rifiuti per il calcolo della tariffa variabile

- 1) Sono stati utilizzati i coefficienti minimi per le categorie da 16 a 21 e medi (+ 30% del minimo) per le altre

INCIDENZA DATI TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA SUL TOTALE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kc, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN	<input type="checkbox"/>
MAX	<input type="checkbox"/>
Ps(%)	<input checked="" type="checkbox"/> 30



SERVIZIO ASSOCIATO TRIBUTI

Parametri utilizzati:

Coefficienti utilizzati per l'utenza non domestica sulla produttività stimata dei rifiuti per il calcolo della tariffa fissa

- 1) Sono stati fissati i valori minimi per i coefficienti della parte fissa della tariffa delle utenze non domestiche

Calcolo della parte Fissa della Tariffa per NON domestiche

ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale produzione per tipologia di attività (Kc)

ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

id = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

p= superficie locali attività produttiva

pf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.poten

ipf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

= coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{Somatoria Sap} * Kcap$$

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN	x
MAX	
Ps(%)	

Parametri utilizzati:

Coefficienti utilizzati per l'utenza domestica sulla produttività stimata dei rifiuti per il calcolo della tariffa variabile

PORRE UNA "X" A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MINIMO	
MEDIO	
MASSIMO	x
Ps(%)	

er il Calcolo del Quv Tabella 2 - coeff. Per l'attribuzione della parte variabile della tariffa ut.domestiche

comp.n.f.	Kbmin	Kbmed	Kbmax	Kb	n.nuclei (*)	N(n)*Kb	Quv*Cu*Kb	Tv x nucleo	tot.gettito
1	0,6	0,8	1,0	1,0	4802,00	4802,00 (*)	40,36338	193.824,94	
2	1,4	1,6	1,8	1,8	4136,00	7444,80 (*)	72,65408	300.497,27	
3	1,8	2,0	2,3	2,3	2791,00	6419,30 (*)	92,83577	259.104,63	
4	2,2	2,6	3,0	3,0	2420,00	7260,00 (*)	121,09013	293.038,12	
5	2,9	3,2	3,6	3,6	632,00	2275,20 (*)	145,30816	91.834,76	
5 e magg	3,4	3,7	4,1	4,1	77,00	315,70 (*)	165,48985	12.742,72	
					14858,00	28517,00		#####	

Dal 2017 al 2019, considerata l'invarianza del Piano Economico Finanziario, sono state applicate le stesse tariffe. Per l'anno 2020, come previsto dall'art. 107, comma 5 del DL

SERVIZIO ASSOCIATO TRIBUTI

17 marzo 2020, n. 18, che testualmente recita: “*I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.*”, sono state applicate le stesse tariffe dell'anno 2019.

Per le annualità 2020 e 2021 sono state stabilite alcune misure agevolative destinate a specifiche categorie di utenza non domestica che sono state costrette a sospendere l'attività o ad esercitarla in forma ridotta a causa dell'emergenza sanitaria.

Pe l'anno 2022 non sono stati previsti fondi per l'emergenza covid e quindi non si è potuto applicare misure agevolative per le utenze non domestiche.

3 PEF e suddivisione costi per calcolo tariffe

Il Piano Economico Finanziario anno 2022, redatto secondo il metodo ARERA, riporta in sintesi i seguenti importi:

PEF 2022	PF	PV	TOTALE
TOTALE	1.696.660,68	2.682.941,83	4.379.602,51
Percentuale	38,7%	61,3%	100,0%

Al fine di un confronto riportiamo di seguito gli importi relativi al PEF 2021.

PEF 2021	PF	PV	TOTALE
TOTALE	2.416.970,68	2.092.676,60	4.509.647,28
Percentuale	53,60%	46,40%	100,00%

Si può notare che i costi totali sono diminuiti leggermente.

La divisione dei costi totali tra costi fissi e costi variabili invece cambia radicalmente.

Si rinvia al documento di predisposizione del PEF, redatto dal Servizio Associato Rifiuti, per gli approfondimenti.

SERVIZIO ASSOCIATO TRIBUTI

4 Suddivisione costi tra Domestiche e non domestiche

La suddivisione dei costi tra domestiche e non domestiche, mantenendo gli stessi coefficienti di produttività dei rifiuti applicati negli anni precedenti, deve tener conto dell'aggiornamento della banca dati a seguito di aperture e chiusure delle utenze non domestiche e domestiche intervenute nel tempo.

Nel 2021 l'applicazione del D.lgs 116/2020 ha inoltre comportato la revisione generale della classificazione delle superfici relative alla utenze non domestiche.

Non potendo applicare le riduzioni per Covid anche nel 2022 e per tenere in considerazione la revisione della classificazione delle superfici delle utenze non domestiche siamo partiti dal calcolo del dovuto con le tariffe 2021 applicandole alla banca dati aggiornata alla data del 12 aprile 2022.

Di seguito riportiamo l'incidenza degli importi emessi tra DOM e UND negli avvisi di pagamento 2021 (tolte le riduzioni covid 2021).

Incidenza	PF	PV
Domestiche	85%	62%
Non domestiche	15%	38%
Totale	100%	100%

Applicando tale incidenza sui dati del PEF 2022 si ottengono le seguenti ripartizioni:

PEF 2022	PF	PV	TOTALE
TOTALE	1.696.660,68	2.682.941,83	4.379.602,51
Domestiche	1.438.666,61	1.671.068,23	3.109.734,84
Non domestiche	257.994,07	1.011.873,60	1.269.867,67

SERVIZIO ASSOCIATO TRIBUTI

5 CALCOLO TARIFFE

5.1 TARIFFE calcolate con metodo DPR 158/99

Il D.P.R. n. 158 del 1999, definisce “l’insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali”, in modo da “coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani” .

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall’altro, l’intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza, in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Il metodo normalizzato del Decreto prevede l’applicazione di coefficienti di produttività che vengono proposti in tre categorie minimo, medio e massimo.

La LEGGE 27 dicembre 2013, n. 147 all’art. 1 comma 652 aveva previsto la possibilità di applicare, l’adozione dei coefficienti di inferiori ai minimi o superiori ai massimi indicati del 50 per cento.

Il comma 38 della Finanziaria 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205) ha esteso per il 2018 la facoltà per i comuni di adottare, nel calcolo della quota variabile della tariffa delle utenze domestiche, nonché della quota fissa e di quella variabile delle utenze non domestiche, valori dei coefficienti Kb, Kc e Kd inferiori fino al 50% dei limiti minimi o superiori fino al 50% dei limiti massimi previsti dal citato dpr 158/1999.

Per l’anno 2021 la legge 157/2020 con l’art. 57bis ha stabilito che la possibilità di derogare ai coefficienti dettati dal DPR158/1999 viene istituzionalizzata come sistema e viene rimessa la sua applicabilità alla decisione di ARERA.

Tale articolo prevede infatti una modifica al comma 652 della legge 147/2013 che riporta:

“per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall’ARERA....”

L’Unité Mont-Emilius continua ad applicare i coefficienti definiti nel 2016. .

L’elaborazione delle tariffe per l’anno 2022 ha tenuto conto delle modifiche introdotte dal Dlgs 116/2020, in particolare per quanto riguarda la detassazione della categoria 14 relativa alle “attività industriali con capannoni di produzione” dall’elenco di attività che producono rifiuti urbani.

Le proiezioni non tengono conto inoltre delle riduzioni covid applicate alla parte variabile delle utenze non domestiche nel 2021.

Applicando il metodo normalizzato vengono individuate le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche.

SERVIZIO ASSOCIATO TRIBUTI

Per assicurarci che le tariffe così calcolate permettano la copertura dei costi individuati dal PEF, abbiamo simulato il calcolo del dovuto sul singolo Comune inserendo nel software gestionale le tariffe così individuate e abbiamo avuto la conferma della copertura dei costi come descritto nel PEF.

Tale previsione deriva dall'applicazione delle tariffe di seguito riportate:

5.1.1 Utenza domestiche (DOM)

Nucleo familiare	PF	PV
1 componente	0,62	54,68
2 componenti	0,73	109,37
3 componenti	0,80	139,75
4 componenti	0,86	182,28
5 componenti	0,92	218,73
6 o più componenti	0,97	249,11

Di seguito la tabella esplicativa del corrispettivo dovuto per le singole utenze nel caso di un immobile di 100 metri quadrati:

Nucleo familiare	2022
1 componente	117,69 €
2 componenti	182,37 €
3 componenti	220,75 €
4 componenti	269,28 €
5 componenti	311,74 €
6 o più componenti	346,12 €

SERVIZIO ASSOCIATO TRIBUTI

5.1.2 Utenze NON domestiche (UND)

Categorie di attività	PF	PV
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,13	0,57
2. Campeggi, distributori carburanti	0,27	1,09
3. Stabilimenti balneari	0,15	0,69
4. Esposizioni, autosaloni, utenze cessate, autorimesse, depositi, magazzini e aree scoperte operative senza alcuna vendita diretta.	0,12	0,52
5. Alberghi con ristorante	0,43	1,77
6. Alberghi senza ristorante	0,32	1,29
7. Case di cura e riposo	0,38	1,50
8. Uffici, agenzie, studi professionali	0,40	1,61
9. Banche ed istituti di credito	0,22	0,87
10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,35	1,44
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,43	1,84
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,29	1,24
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,37	1,52
14. Attività industriali con capannoni di produzione		
15. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,22	1,06
16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	1,95	7,52
17. Bar, caffè, pasticceria	1,47	5,65
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,71	2,73
19. Plurilicenze alimentari e/o miste	0,62	2,39
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,44	9,42
21. Discoteche, night club	0,42	1,62